

Il presente formulario è da inviare via e-mail a:
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA (art. 97 LGC)

Manifestazione (non autorizzata) (ex) Molinari prevista sabato 5 giugno. Le dogane ticinesi rafforzeranno i controlli in entrata dall'Italia su suolo elvetico per evitare, o almeno contenere, una possibile escalation dei disordini che potrebbero verificarsi a Lugano?

Presentata da: Alessandro Gnesa

Cofirmatari: Aldi - Balli - Buzzini - Genini - Guscio - Minotti - Petrini - Robbiani - Seitz - Tonini

Data: 2 giugno 2021

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza

[cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Manifestazione non autorizzata prevista per il prossimo 5 giugno 2021 a Lugano dove vi è un ragionevole dubbio che gruppi di estremisti provenienti dall'estero possano raggiungere Lugano con il solo scopo di creare disordini all'interno della cittadina.

Testo dell'interpellanza

Premessa o meglio significato di (CSA)

Un centro sociale autogestito, a cui ci si riferisce anche con l'acronimo CSA (a volte CSOA, **la O sta per "occupato"**) o semplicemente con il termine centro sociale, è una particolare tipologia di struttura autogestita e legata ad un network contro culturale, spesso nata dopo l'occupazione di uno spazio pubblico o privato caratterizzato dalle proposte di natura sociale e politica nell'ambito del territorio locale. I servizi offerti da un Centro Sociale sono spesso determinati dalle necessità del quartiere e dalle possibilità e capacità offerte da chi vi partecipa. Ben Franks e Ruth Kinna hanno scritto che *"lo sviluppo dei Centri Sociali, che sono un perno per la cultura e per le attività culturali tanto quanto le più comuni sedi per l'organizzazione politica convenzionale, ebbero un ruolo stabile (e crescente) nella scena della politica radicale britannica, spesso guidata dagli architetti"*. Secondo Tatiana Bazzichelli *"negli anni '80 i Centri Sociali nascono per proporre un modo nuovo di "fare cultura" (...) e nello stesso tempo nascono come spazi di networking" e "si sviluppano progressivamente in tutta Italia, come interfaccia di un movimento politico "antagonista" che avrà il massimo sviluppo tra gli '80 ed i '90 soprattutto nelle città più grandi"*.

Al contrario dei centri sociali facenti capo ad organizzazioni, enti o partiti, i centri sociali autogestiti si caratterizzano per una gestione informale degli spazi e delle risorse, senza una precisa divisione tra "utenti" e "organizzatori". Spesso le decisioni ufficiali vengono prese da un'assemblea o da un collettivo, a cui tutti coloro che frequentano il luogo possono prendere parte, attraverso dinamiche vicine al metodo del consenso più che delle votazioni a maggioranza. Il centro sociale autogestito, in genere, riceve un nome tramite un'esplicita procedura di "inaugurazione" (spesso una festa o un primo evento analogo, quale un concerto) o tramite eventuali comunicati dell'assemblea o del collettivo di gestione oppure semplicemente per via dell'uso comune di coloro che lo frequentano.

Tali centri nascono in origine prevalentemente da movimenti di sinistra radicale o antagonista, organizzando le strutture stesse su tali principi ed ideali. Esistono inoltre centri sociali di colore politico opposto, facenti capo agli stessi principi dell'autogestione, ma orientati verso proposte politiche differenti (fonte Wikipedia).

Cronaca degli ultimi 7 mesi:

Premetto che il CSOA è già un acronimo che non condivido in quanto contiene una **O (occupato)** che, ripeto, non condivido fermamente. Mentre per un centro sociale autogestito, con almeno una persona responsabile e che si rispetti le leggi di base della nostra costituzione e non solo, non avrei nessuna obiezione.

Quello che il CSOA ha dimostrato con i fatti **e non con il dialogo** lo possiamo leggere nella cronaca degli ultimi 7 mesi. L'inciviltà inaudita dimostrata e l'inosservanza, o meglio il disprezzo, delle nostre **leggi di base** ne sono la prova concreta e fiumi di inchiostro li troviamo sui quotidiani della nostra stampa cantonale. Solo un paio di esempi?

- 30 ottobre 2020. Lesioni a una giornalista, ripeto **una giornalista**; e già qui la dice lunga con il culturalmente corretto;
- 8 marzo 2021. Perturbazione al traffico ferroviario alla stazione di Lugano e danneggiamento della cosa pubblica e privata; e qui mi fermo.
- sempre "sull'autogestione corretta" non dimentichiamoci poi di tutti i reati quali danneggiamenti, sommosse, minacce a forze della polizia, occupazione di sedimi privati, ecc.

Manifestazione non autorizzata del 5 giugno 2021 a Lugano

Il timore che delle frangi estremiste, simpatizzanti del (ex) Mulino provenienti dalla vicina Italia possano raggiungere il Ticino, e quindi Lugano, è parecchio plausibile o almeno prevedibile. Di quello che è accaduto a Torino nel febbraio 2018 ne è piena la cronaca e la stessa non è invidiata da nessuna città Svizzera né tanto meno dalle città italiane. Auspico quindi che il governo cantonale e federale cerchi di evitare che Lugano, e tutto il Ticino, si macchi di tali brutalità e inciviltà nel rispetto dell'accoglienza che il nostro Paese ha sempre dimostrato.

Per questi motivi interpello il Consiglio di Stato con le seguenti domande:

1. Il Consiglio di Stato ha preso contatto con il Consiglio federale per richiedere di rafforzare il controllo in entrata alla frontiera con l'Italia durante il periodo tra il 3 giugno e il 5 giugno?
2. In merito alla pandemia COVID-19, l'Italia risulta essere un paese non a rischio, di conseguenza il CF non prevede delle disposizioni di prevenzione particolari (p.es. tampone negativo) in entrata nel nostro paese. Vista la possibile presenza massiccia di manifestanti provenienti da oltre confine, come valuta i rischi sanitari in relazione al COVID-19?
3. È previsto di allestire posti di blocco alle uscite autostradali in direzione Nord per un controllo minuzioso dell'identità e richiedendo lo scopo della visita?
4. È stata contattata la polizia ferroviaria per intraprendere maggiori controlli in entrata dall'Italia sull'identità e richiedendo lo scopo della visita?
5. Vi è una forte probabilità che numerosi manifestanti possano provenire anche da oltre Gottardo. Sono previsti maggiori controlli anche per chi proviene da oltre Gottardo?
6. Quanti agenti della polizia Cantonale e Comunale sono previsti per fronteggiare eventuali disordini? A quanto ammontano i costi di un dispiegamento così importante?